

**TEKNORING**

INGEGNERI.info ARCHITETTO.info GEOMETRA.info

TUTTO TEKNORING

ACCEDI

NOTIZIE GUIDE RISORSE AZIENDE E PRODOTTI CATALOGO WIKI

MANOVRA 2020 E-MOBILITY PLASTIC TAX DECRETO SISMA

Cerca ...

Klimahouse

Costruire bene. Vivere bene.

22-25/01/2020
Bolzano-BozenHOME / PROFESSIONE / **LAVORO** /

Articolo

Gallery

Contatti

Allegati

Autore

Ingegneri, stiamo perdendo la dignità: serve un cambio di passo

Il presidente di OIBA affida a Facebook una riflessione sulla professione e una proposta: tariffe garantite agli ingegneri anche per i lavori privati



Roberto Masciopinto, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Bari

Un appello agli Ingegneri. O meglio. Uno sfogo social "ragionato", come lo definisce lui. Seguito, infatti, da un documento elaborato e presentato nel corso dell'assemblea dei Presidenti prenatalizia. Roberto Masciopinto, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Bari, ha voluto pubblicare dapprima sulla sua pagina Facebook dei "pensieri in libertà" sul futuro della [professione ingegneristica](#) e sull'attuale situazione che non promette nulla di buono. Il professionista pugliese parla di una "progressiva e costante deistituzionalizzazione della figura dell'ingegnere", accompagnata da un "appesantimento di responsabilità (chiamata 'semplificazione'), fardelli, obblighi, doveri...". Un trend negativo in evidente escalation al quale risponde con eloquente: "Io non ci sto più".

Presidente Masciopinto, lei spiega che "il problema delle tariffe e dei minimi per gli ingegneri" è solo la punta dell'iceberg. È così grave la situazione?

"Quando si eliminano le certezze economiche non ha neanche senso parlare di minimi tariffari. Piuttosto bisogna iniziare a ragionare di minimi di dignità. In questo caso è giusto guardare alle altre professioni per capire meglio: gli avvocati hanno un tariffario che funziona. Hanno stabilito dei parametri: ebbene, se lo hanno fatto loro, perché non lo possiamo fare anche noi ingegneri, estendo anche ai lavori eseguiti dai privati un sistema parametrato? Oggi esiste solo in merito ai lavori pubblici: è ingiusto".

Sul banco degli imputati degli ingegneri l'equo compenso, dunque.

"Ad oggi viviamo una situazione discriminatoria. Di quale equo compenso stiamo parlando? Come stabilisco le tariffe? L'unica verità è che sempre più spesso i giovani colleghi si svendono pur di lavorare, innescando un meccanismo di svilimento della professione che crea profondo squilibrio. Ormai vi sono differenze nette tra giovani e meno giovani, tra chi ha esperienza e chi non ce l'ha, tra chi è strutturato e chi invece è solo".

Qual è la sua proposta?

"E' necessario dare punti di riferimento. Prendo spunto dal servizio prevenzione incendi: insieme ad altri tecnici, con la supervisione del CNI, abbiamo scritto i parametri per i tecnici. Un settore, quella della prevenzione incendi, dove la concorrenza è davvero notevole, in quanto la normativa permette anche a figure diverse dagli ingegneri di lavorare in questo ambito. Ecco, siamo stati in grado di fissare dei paletti. In tal senso, credo che sia davvero possibile dar vita ad una normativa ad hoc che regoli i rapporti tra i professionisti e la committenza provata".

Osservazioni che ha messo nero su bianco in un documento che ha presentato nel corso dell'ultima assemblea dei Presidenti.

"Se la politica non ci sente, è necessario che il Consiglio Nazionale degli Ingegneri prenda il toro per le corna e si intervenga per garantire ai colleghi dei parametri

minimi di riferimento e dei compensi dignitosi. Dobbiamo agire come nel caso della prevenzione incendi ed estendere i tariffari anche al mondo dell'edilizia, alle strutture, a chi lavora nella progettazione degli impianti, solo per fare alcuni esempi. Io sono pronto e sono disponibile anche a coordinare un gruppo di lavoro che tratteggi delle regole chiare e precise per tutti".

Un messaggio che rivolge alle future generazioni?

"Assolutamente sì. Purtroppo stanno aumentando solo tasse e imposte, approdate ormai a percentuali uniche al mondo. Molti colleghi non riescono neanche ad assolvere gli obblighi previdenziali. E' giunto il tempo di gettare le basi per migliorare le condizioni di vita delle prossime generazione di ingegneri".

Approfondimenti



I professionisti del BIM

Fabrizio Aimar

L'ebook accoglie, per la prima volta, l'esperienza diretta delle figure sopra citate, operative nei grandi studi di progettazione quali società di architettura e ingegneria a livello mondiale, oltre al campo accademico e della libera ricerca. Oltre a queste figure, sarà importante capire anche come il progettista "tradizionale" si interfaccia con questa nuova realtà del BIM, e quali strumenti utilizzati per allinearsi a tale rivoluzione, che pare essere copernicana, del comparto edile.

Wolters Kluwer

[ACQUISTA SU SHOP.WKI.IT >](#)

[equo compenso](#)

[facebook](#)

[minimi tariffari](#)

[ordine bari](#)

AUTORE



Roberto Di Sanzo

47 anni, è un giornalista free lance da oltre vent'anni attivo su tematiche legate al mondo dei professionisti ed in particolare degli ingegneri. Ha scritto di materie economiche per numerosi quotidiani, è anche consigliere dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia ed è stato responsabile degli uffici stampa di diversi enti regionali.

[ARCHIVIO ARTICOLI >](#)

Ti è piaciuto questo contenuto?

Con la newsletter Teknoring resti sempre aggiornato.

In più, uno sconto del 20% su libri ed e-book e l'accesso ai vantaggi riservati agli iscritti.

ISCRIVITI >

Potrebbero interessarti



Il 2019 dei professionisti tecnici, dal Bim al Green New Deal



Compenso e tutela nell'ambito dei procedimenti amministrativi



Sinergia tra Cni, Cnappc e Inarcassa: la chiede Zambrano



Notizie correlate



Manovra 2020: nessuno sconto in fattura per Ecobonus e Sismabonus

Giovedì 9 Gennaio 2020



Decreto sisma: progettazione sismica semplificata? Focus sulle modifiche all'art.94 bis

Giovedì 9 Gennaio 2020



Il 2019 dei professionisti tecnici, dal Bim al Green New Deal

Lunedì 30 Dicembre 2019